

Marescalchi Alfonso. Io non mi aspettavo questa risposta dall'onorevole ministro degli affari esteri, perchè mi tenevo certo ch'egli avrebbe sentito la necessità di dichiarare alla Camera almeno che egli riconosceva la gravità del fatto che aveva dato origine alla mia interrogazione.

Nella mia domanda non fui animato da altro pensiero all'infuori di quello del fatto politico gravissimo che in essa è indicato.

Io credo che non vi possa essere un fatto più grave di questo pel Governo. Poichè se avviene sovente all'interno, che si concedano...

Presidente. Onorevole Marescalchi, la prego di non entrare nel merito...

Marescalchi Alfonso. Non entro nel merito, parlo del fatto... (*Si ride*).

Se sovente avviene che a nazionali si concedano croci, commende, cordoni, onorificenze, nelle quali non consente l'opinione pubblica non credo che ciò debba avvenire mai per l'estero; ed è perciò che, trattandosi di un fatto reso notorio da polemiche...

Presidente (Con forza). Io non posso permetterle di entrare nel merito della questione. Il ministro degli affari esteri ha dichiarato di non voler rispondere, e quindi Lei deve dire se la risposta del ministro l'ha o no appagato.

Marescalchi Alfonso. Quand'è così, poichè non sono tanto ingenuo da cambiare la mia interrogazione in interpellanza, sapendo che esito avrebbe, essendo imminente la discussione del bilancio degli esteri, nella quale non mi si potrà chiudere la bocca, dichiaro che non sono soddisfatto e che mi riservo di parlare su quel bilancio.

Presidente. È nel suo diritto.

Così sono esaurite le interrogazioni.

Votazione a scrutinio segreto del bilancio della pubblica istruzione.

Presidente. Veniamo alla votazione del disegno di legge « Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1895-96. »

Si faccia la chiama.

D'Ayala-Valva, segretario, fa la chiama.

Verificazione di poteri.

Presidente. Lasciamo le urne aperte e procederemo intanto nell'ordine del giorno; il quale reca la discussione della relazione

della Giunta per le elezioni sulla elezione contestata del Collegio di Urbino.

Do lettura delle conclusioni della Giunta:

« La Giunta unanime ha deliberato di proporgli l'annullamento dell'elezione del Collegio di Urbino in persona dell'avvocato *Francesco Budassi.* »

Dichiaro aperta la discussione sopra queste conclusioni. (*Pausa*).

Se non vi sono osservazioni in contrario, metto a partito le conclusioni della Giunta.

(*Sono approvate*).

Dichiaro quindi vacante il Collegio di Urbino.

Seguito della discussione dei provvedimenti di tesoro.

Presidente. Passiamo ora all'ordine del giorno, il quale reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Provvedimenti di finanza e di tesoro.

Ieri fu approvato l'articolo 26. A proposito di questo articolo è stato proposto un ordine del giorno del tenore seguente:

« La Camera invita il Governo ad includere nel regolamento norme precise e determinate colle quali si stabilisca:

« *a*) Che la Banca d'Italia ne'suoi rapporti co' Banchi Meridionali debba conformarsi alle stesse norme e consuetudini, che nell'interesse di questi seguiva l'Amministrazione del Tesoro.

« *b*) Che sia vietato fra gl'Istituti di emissione ogni fatto che possa perturbare il naturale movimento della circolazione rispettiva, ed in peculiar modo l'allargare la circolazione dei biglietti di un Istituto in un luogo per restringerla od escluderla in un altro; il sottrarre alla circolazione così i detti biglietti come quelli di Stato; l'ostacolare il movimento de'titoli emessi da ciascuno, quali le fedeli, le polizze, i vaglia, i mandati, e simili. »

« Placido, De Bernardis, Della Rocca, Magliani, Afan de Rivera, Zainy, Balenzano, Giusso, Grippo, Rocco, Fusco Alfonso, De Bellis, D'Alife, Torlonia, Pansini, Visocchi, Rummo, Capruzzi, Aguglia, De Gaglia, Spirito Beniamino, Ruggieri Giuseppe. »